

## Il campo di Laterina

# L'8 SETTEMBRE 1943 AL CAMPO DI LATERINA

L'8 settembre 1943, dopo il comunicato di Badoglio che annunciava la cessazione delle ostilità contro le forze anglo-americane, nell'incertezza generale del momento i militari italiani abbandonano le armi e lasciano il campo.

I prigionieri senza più la sorveglianza delle sentinelle escono in massa dai cancelli e si riversano nel paese e nelle case coloniche dei dintorni di Laterina, chiedendo cibo e abiti civili per potersi allontanare, disperdendosi poi nei boschi vicini.

Nei giorni seguenti alcuni prigionieri scelgono di rimanere nascosti nelle campagne intorno a Laterina, e per diversi mesi vivono nelle zone più impervie, nel fitto della vegetazione, dentro delle buche scavate negli anfratti, dove cercano di ripararsi; i più fortunati riescono in questo modo a salvarsi rimanendo nascosti per ben 10 mesi fino all'arrivo degli alleati; altri si spostano nelle zone vicine: Loro Ciuffenna, San Giustino Valdarno, Castelfranco di Sopra, e nei monti del Pratomagno. L'aiuto della popolazione di Laterina è fondamentale per la loro sopravvivenza. Dopo l'8 settembre gli abitanti del luogo dimostrarono la propria solidarietà con i prigionieri evasi nascondendoli e pro-

curando loro vestiario e cibo, anche a rischio delle disposizioni nazi-fasciste che contemplavano la condanna a morte per tutti coloro che ospitavano o davano aiuto ai soldati sbandati e ai prigionieri di guerra.

Una parte dei prigionieri evasi sceglie invece di dirigersi a sud verso le linee alleate cercando di passare il fronte per raggiungere i propri connazionali. Un buon numero entra nelle formazioni partigiane della zona: nella formazione di Renzino, in quella comandata da Raul Ballocci, nella Brigata Garibaldi del comandante Potente e in altri gruppi; alcuni sudafricani ex prigionieri costituiscono una formazione autonoma, la "Banda" dei sudafricani.

Alcuni prigionieri infine ritornano alle baracche del campo ritenendole più sicure, prevedendo che entro pochi giorni sarebbero arrivati gli alleati, invece la mattina dell'11 settembre arrivano le camionette e i camion dei soldati tedeschi che occupano il campo e insieme ai fascisti repubblicani organizzano frequenti rastrellamenti per riprendere i prigionieri evasi; molti vengono catturati e riportati al campo.



COMUNE DI LATERINA  
Prov. di AREZZO  
ATTO di NOTORIEZZA

L'anno millesettecentoquarantatré (1943) e questo di Dieci del mese di maggio in Laterina e nel Palazzo Comunale.

Dinnanzi a noi Antonio Franchetti Sindaco del Comune di Laterina ci sono personalmente costituiti:

- 1) Ferri Elvira di anni 41 sua garanzia sta a casa
- 2) Montovani Alfredo fu Luigi di anni cinquantatré; colono
- 3) Fiorini Carlo fu Santi, anni cinquantatré, operaio
- 4) Fanfani Alesandro di Nello di anni Trenta, colono

tutti domiciliati in questo Comune persone a Noi cognitte ed avverti della qualità volute dalla legge, le quali dopo essere state da noi provvisamente ammonite sulla importanza religiosa e civile del giuramento, sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false e reficenti abbiamo letto la formula seguente consapevole delle responsabilità che con il giuramento assumiamo davanti a Dio e agli uomini giurati di dire la verità nell'altre che la verità. Quindi siamo in piedi ed a capo scoperto hanno giurato pronunciando le seguenti parole " IO GIURO " e poiché hanno dichiarato essere loro notorio ed a particola-

re conoscenza che:

Noi sottoscritti possiamo pubblicamente affermare come il sig. Elio Marcucci fu Ugo curiale il peritico in cui questa zona è stata sotto la dipendenza tedesca e cioè dal 9 settembre 1943 al

18 luglio 1944, si è prodotta in volo occupare e depredare del nostro paese nel succedere non viveri, insumenti, medicinali ecc. i prigionieri di guerra inglesi e sudafricani che evasi in questo campo di concentramento n. 10 di alcuni rifugiati nelle campagne circostanti in prossimità di case coloniche.

Spesso, con grave rischio della sua persona e tre loro alloggi nella propria abitazione e non poche volte alcuni di essi si recavano in recavano nelle tarde ore della sera, nella di lui casa per ascoltare trasmissione radio; sospettati di ciò fu sottoposto prima a perquisizione domiciliare e più tardi all'arresto da parte della polizia tedesca.

Letto, confermato e sottoscritto.

- 1) Boni Elvira
- 2) Montovani Alfredo
- 3) Fiorini Carlo
- 4) Fanfani Alesandro

IL SINDACO  
E. MONTOVANI



IL SEGRETARIO  
E. MONTOVANI